



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' ERUTTIVA DELLO STROMBOLI

AGGIORNAMENTO AL 5 SETTEMBRE 2014 ORE 17.00 locali (15.00 UT)

A cura delle Sezioni di Catania, Napoli e Palermo

OSSERVAZIONI VULCANOLOGICHE

L'analisi delle immagini della terrazza craterica riprese dalle telecamere di monitoraggio dalle 09:30 (07:30 UTC) alle 16:30 (14:30 UTC) di oggi 5 settembre 2014, non ha permesso una continua osservazione dell'attività esplosiva nella terrazza craterica a causa delle condizioni meteorologiche e la ridotta ed intermittente visibilità della terrazza craterica nel periodo analizzato.

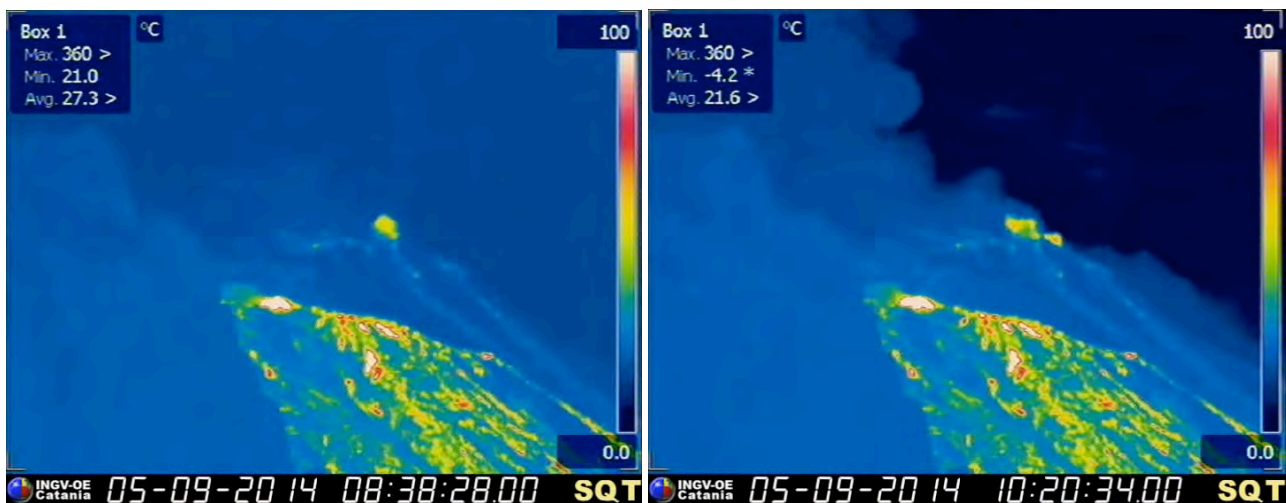


Figura 1 - Immagini termiche della telecamera di quota 400 m s.l.m.. Nelle immagini si osservano anomalie termiche che interessano la terrazza craterica causate ad un'attività di degassamento impulsivo e/o piccole esplosioni nell'area centro-meridionale della terrazza craterica.

Tuttavia qualche apertura tra le nuvole ha permesso di rilevare, nelle immagini della telecamera termica a quota 400 m s.l.m., diverse piccole esplosioni e/o episodi di degassamento impulsivo (Fig. 1) provenienti dall'area centro-meridionale della terrazza craterica. Inoltre, alle ore 13:48 (11:48 UTC), è brevemente apparsa un'anomalia termica nell'area craterica nord, che nelle immagini della telecamera visiva a quota 400 m è stata associata ad una piccola emissione di cenere (Fig. 2).

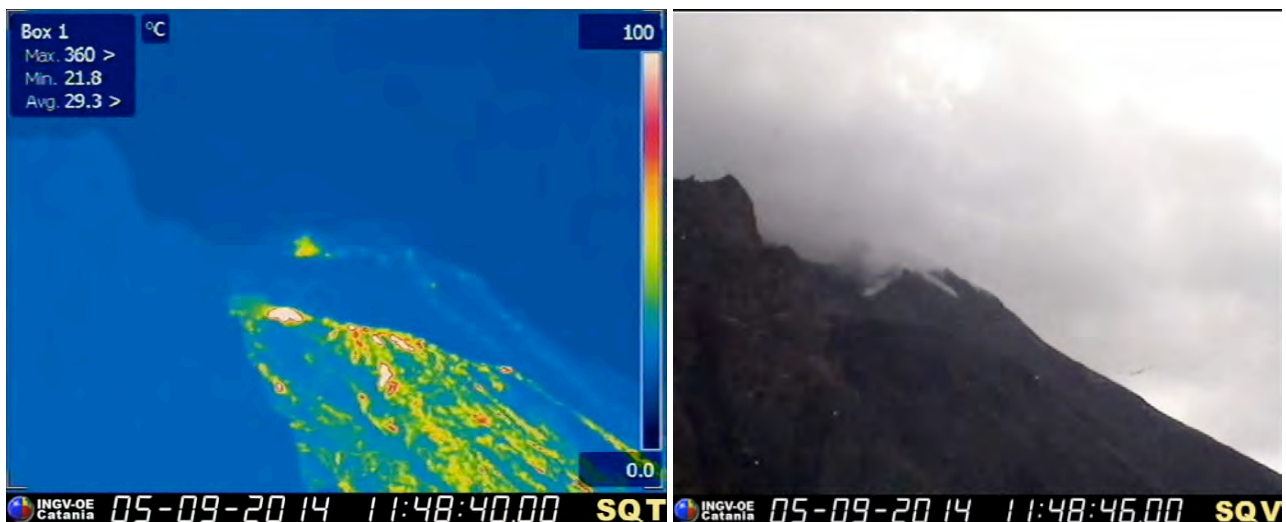


Figura 2 - Anomalia termica nell'area craterica nord delle ore 11:48 UTC del 5 settembre rilevata nell'immagine termica della telecamera di quota 400 m s.l.m. (a sinistra) e sbuffo di cenere associato nell'immagine quasi contemporanea della telecamera visiva a quota 400 m (a destra).

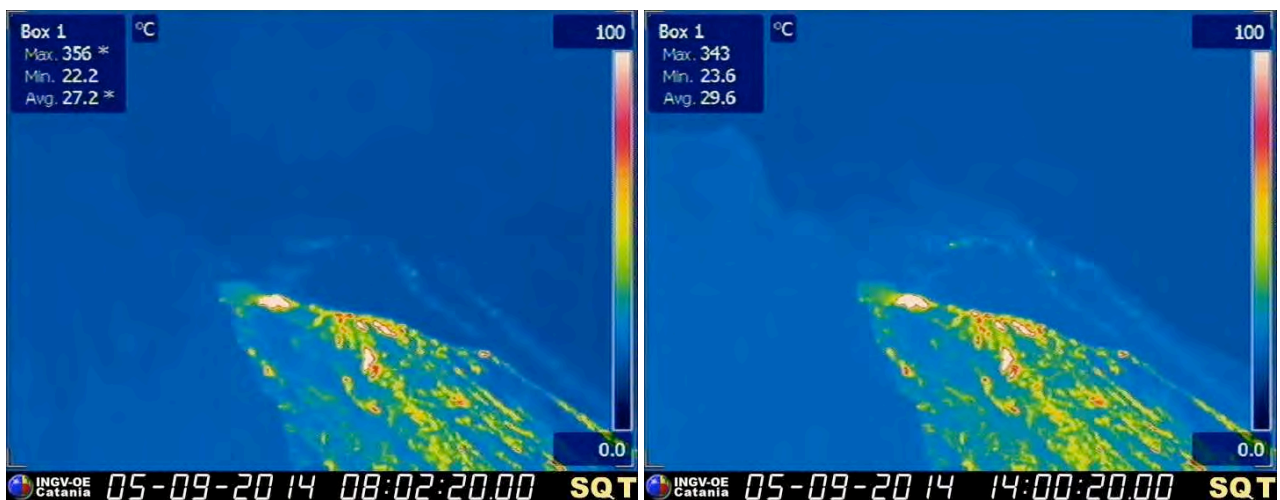


Figura 3 – Nelle immagini termiche della telecamera di quota 400 è visibile il fan lavico che si irradia dal pianoro a 600 m di quota. L'unica colata lavica attiva, visibile nel centro delle due immagini di stamattina e oggi pomeriggio, non mostra evidenza di espansione verso la Sciara del Fuoco al di sotto del pianoro.

Continua l'emissione lavica prodotta dalla bocca effusiva situata a 650 m di quota che alimenta una colata che si riversa sul pianoro di quota 600 m. Le immagini della telecamera termica di quota 400 (Fig. 3) riprese tra le 7.30 e le 15.00 UTC di oggi non mostrano alcun avanzamento della colata attiva sulla Sciara del Fuoco al di sotto del pianoro.

Infine, la parte bassa della Sciara ripresa dalla telecamera termica di quota 190 (Fig. 4) si presenta tuttora stazionaria e in raffreddamento, interessata principalmente dal rotolamento di blocchi che si staccano dai fronti lavici attivi percorrendo tutto il versante fino alla costa.

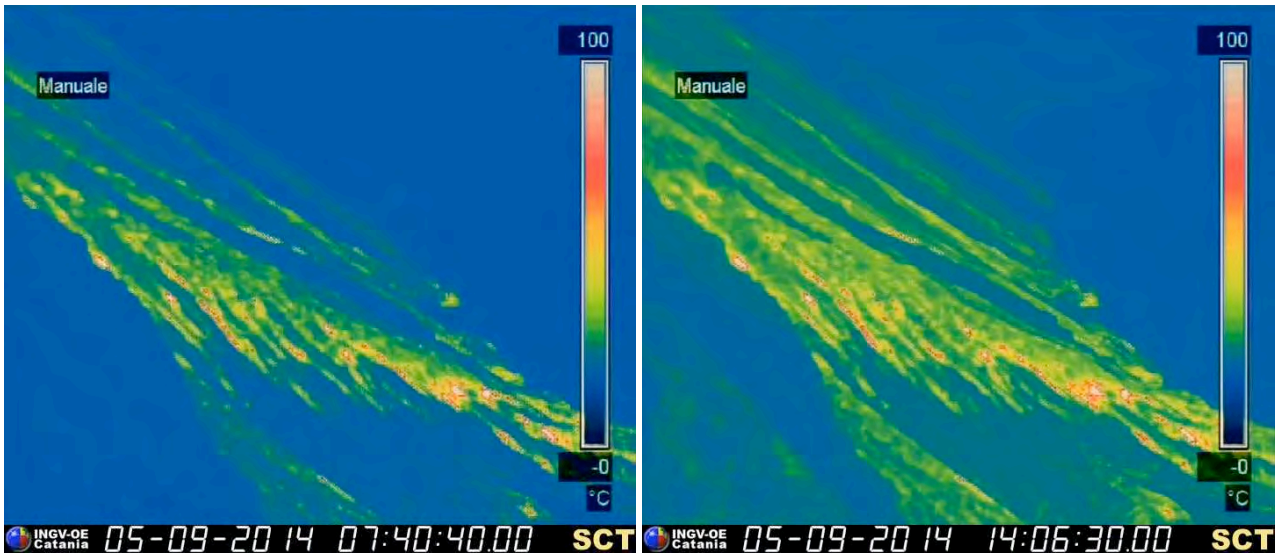


Figura 4 – Nelle immagini termiche della telecamera di quota 190 è visibile la parte più bassa del campo lavico in raffreddamento che non presenta variazioni di rilievo rispetto a ieri (sulla sinistra l'immagine ripresa questa mattina presenta una riduzione delle parti a media temperatura dovuta ad una foschia meteorologica presente sulla scena osservata).

GEOCHIMICA

Flussi di CO₂ dal suolo – Il valore medio giornaliero del flusso di CO₂, misurato dalla stazione STR02 posta al Pizzo sopra La Fossa (Fig.5), aggiornato alle ore 15:00 locali, è di ~6600 g m⁻² d⁻¹.

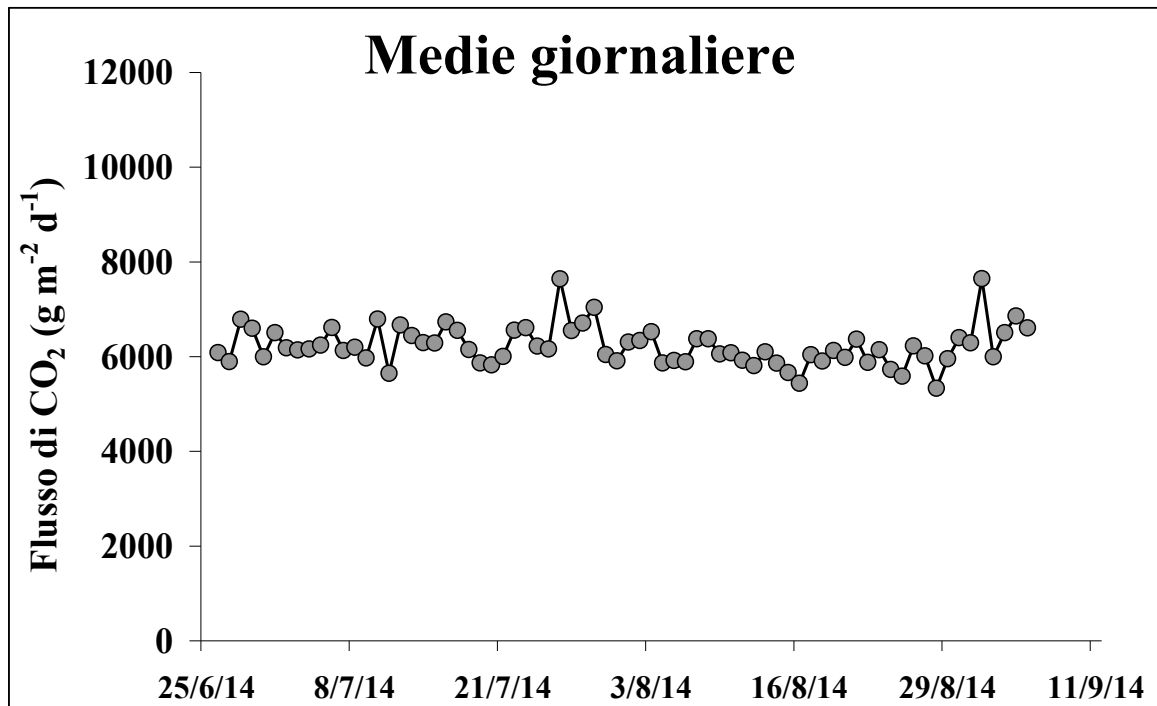


Figura 5 – Flusso medio-giornaliero di CO₂ dal suolo nel periodo tra il 25 giugno ed il 4 settembre 2014

Chimica del plume – A causa di problemi di trasmissione, non si dispone di dati aggiornati del rapporto CO₂/SO₂.

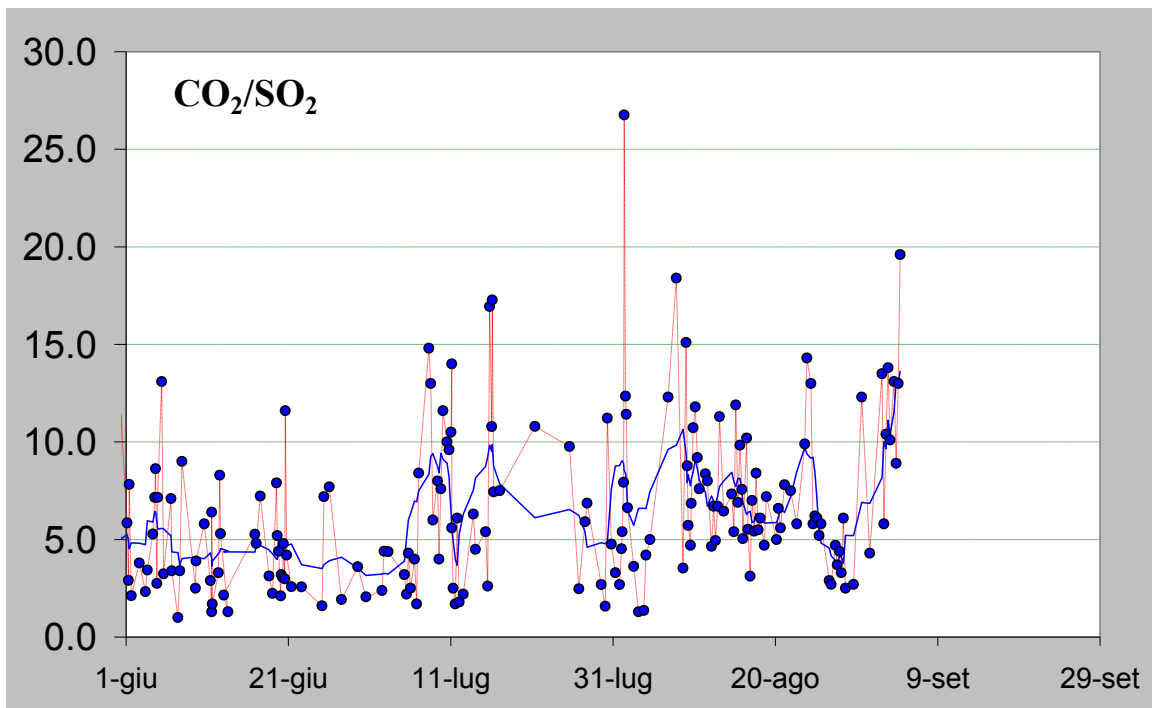


Figura 6 – Rapporto CO₂/SO₂ misurato nel plume vulcanico dello Stromboli nel periodo tra il 1 giugno e il 4 settembre 2014 (aggiornato alle ore 11:30 locali).

Flussi di SO₂ – Causa la sfavorevole direzione dei venti non si dispone di dati aggiornati.

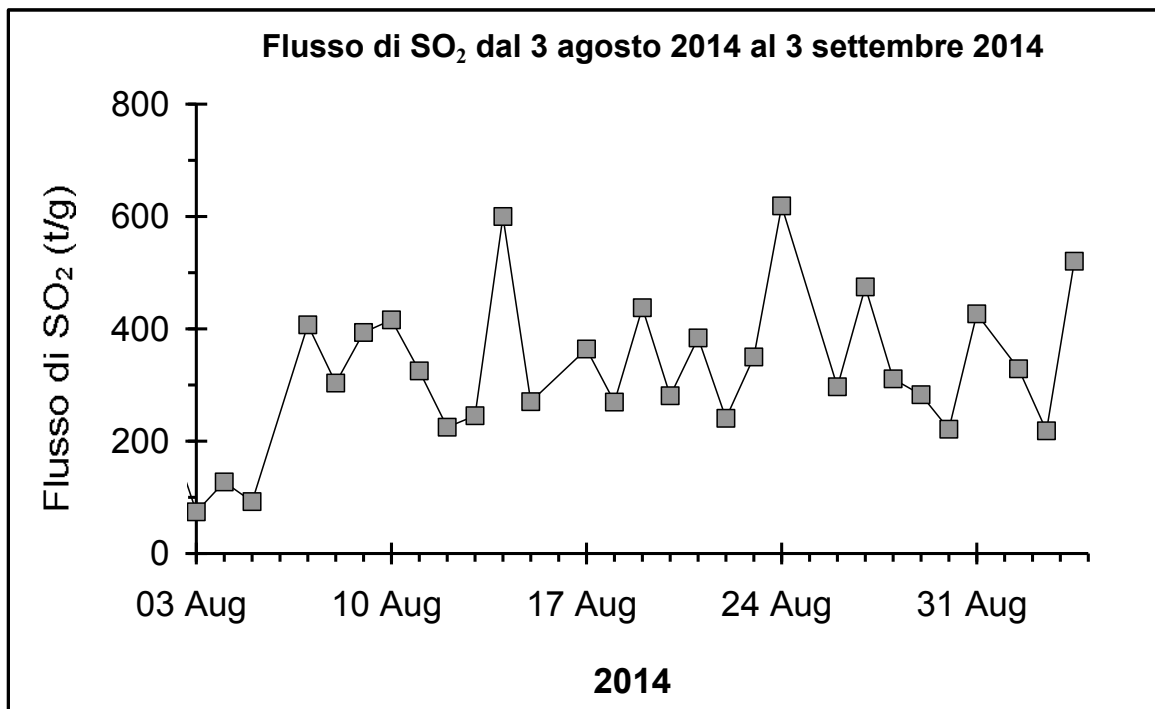


Figura 7 – Flusso di SO₂ medio-giornaliero nel corso dell'ultimo mese.

SISMOLOGIA (Aggiornamento alle 15:30 ora locale)

Questo bollettino è relativo all'analisi dei segnali sismici effettuata presso la sala di monitoraggio della sezione INGV di Napoli Osservatorio Vesuviano, dove sono centralizzati i segnali della rete sismica a larga banda che opera sullo Stromboli.

Attualmente sono acquisiti i dati da 8 delle 13 stazioni che compongono la rete.

L'attività sismica registrata nelle ultime 7h ha presentato le seguenti caratteristiche (tempi GMT):

- L'analisi dei sismogrammi non ha evidenziato alcun segnale sismico associabile ad evento franoso.
- Il conteggio degli eventi Very Long Period (VLP) fornisce un valore di circa 20 eventi/ora.

Per i restanti parametri sismologici monitorati non ci sono state variazioni rilevanti rispetto al comunicato precedente.

Sintesi

L'analisi delle immagini della terrazza craterica riprese dalle telecamere di monitoraggio dalle 09:30 (07:30 UTC) alle 16.30 (14.30 UTC) di oggi 5 settembre 2014, non ha permesso una continua osservazione dell'attività esplosiva nella terrazza craterica a causa delle condizioni meteorologiche e la ridotta ed intermittente visibilità della terrazza craterica. Tuttavia qualche apertura tra le nuvole ha permesso di rilevare diverse piccole esplosioni e/o episodi di degassamento impulsivo provenienti dall'area centro-meridionale della terrazza craterica. Inoltre, alle ore 13:48 (11:48 UTC), è brevemente apparsa un'anomalia termica nell'area craterica nord che è stata associata ad una piccola emissione di cenere.

Continua l'emissione lavica prodotta dalla bocca effusiva situata a 650 m di quota che alimenta una colata che si riversa sul pianoro di quota 600 m. Dalle 7.30 UTC di oggi non si osserva alcun avanzamento della colata attiva sulla Sciara del Fuoco al di sotto del pianoro.

I dati relativi ai flussi di CO₂ emessa dai suoli rientrano nell'intervallo di variazione osservato nei giorni precedenti. Non ci sono dati odierni del rapporto CO₂/SO₂ nel plume né del flusso di SO₂ dal plume.

I dati sismici non mostrano variazioni significative.

Come da accordi con il DPC, la presente relazione sostituisce il comunicato giornaliero ed il bollettino settimanale

Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.